

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2010 – COMUNE DI SAN LORENZELLO. SDEMANIALIZZAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE TITERNO, SITA ALLA LOCALITA' MATACHIUSO, OCCUPATA DAL COSTRUIENDO IMPIANTO DI DEPURAZIONE. Parere ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 in merito allo studio idraulico redatto per la ridefinizione dell'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI

BENEVENTO

PREMESSO CHE:

- l'area in oggetto, facente parte dell'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno, è ubicata alla località Matachiuso e, più precisamente, si estende a nord delle particelle nn. 119, 192, 193 e 175 del foglio n. 7 del N.C.T. di San Lorenzello;
- l'area suddetta è occupata abusivamente dal costruendo impianto di depurazione, sul cui progetto questo Settore, con D.D. n. 92 del 28/11/2007, ha espresso, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, parere negativo ai fini idraulici, in quanto i lavori rientravano nella fattispecie di attività in alveo espressamente vietate dall'art. 96, lett. g del citato R.D.;
- come evidenziato dall'Agenzia del Demanio con nota del 22/12/2008 (prot. reg. n. 1065862 del 22/12/2008), per procedere all'eventuale sanatoria dell'impianto, si rende necessario una ridelimitazione dell'alveo di piena ordinaria del torrente;
- conseguentemente, il Comune di San Lorenzello, con nota n. 3123 del 27/05/2009 (prot. reg. n. 465642 del 27/05/2009), ha chiesto il parere di competenza di questo Settore, trasmettendo in allegato la **RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA**;
- a fronte di tale istanza, questo Settore, con nota prot. 513058 del 11/06/2009, ha dato comunicazione, ai sensi dell'art. 8 – commi 1 e 2 della Legge 241/90 e ss.mm. ed ii., di avvio del procedimento amministrativo;
- le risultanze istruttorie hanno dato luogo alla richiesta di atti integrativi prot. reg. n. 929473 del 28/10/2009 a cui il Comune ha fornito riscontro con nota n. 6819 del 10/12/2009 - prot. reg. n. 1077027 del 14/12/2009;
- in prosieguo, lo stesso Comune, con nota prot. n. 352 del 20/01/2010, acquisita al prot. reg. n. 48503, ha trasmesso anche la nota n. 1846/2007 con la quale l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha fornito riscontro alla richiesta del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Benevento n. 1596/2007.

CONSIDERATO CHE:

sulla base della cartografia agli atti di questo Settore (SIT WebGis Difesa Suolo), l'area oggetto della richiesta di sdemanializzazione risulta ben distinta dall'alveo attuale del Torrente Titerno (addirittura tra quest'ultimo e l'area stessa è presente una strada) ed è caratterizzata da una quota, sul livello del mare, che nel corso degli anni si è mantenuta pressoché invariata;

dal punto di vista altimetrico, l'area attualmente occupata dal costruendo impianto di depurazione, sulla base della documentazione tecnica allegata alla nota prot. comunale n. 3123 del 27.05.2009, è posizionata ad una quota ben più alta rispetto al fondo dell'attuale alveo del Torrente Titerno, con valori che oscillano tra + m 4,39 e + m 5,04;

dalla verifica delle sezioni idrauliche risulta che il ciglio superiore della sponda sinistra (riconducibile al limite fisico dell'alveo di piena ordinaria), definito nello studio idraulico come **LIMITE AREA DA SDEMANIALIZZARE / LIMITE GRETO ATTIVO**, non viene sommerso neppure da una piena straor-

dinaria (periodo di ritorno $Tr = 100$ anni), rimanendo assicurato in tal caso addirittura un franco idraulico, tra il suddetto livello di piena ed il ciglio di cui sopra, variabile da + m 0,78 a + m 1,37;

l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con nota n. 1846/07, indirizzata al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento, riferisce che *“nell'ambito degli studi in corso per l'estensione delle aste secondarie del Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni (P.S.D.A. - approvato con D.P.C.M. del 21/11/2001), la zona in esame risulta esterna alle aree inondabili per portata di piena calcolata con periodo di ritorno 100 anni”*;

quanto sopra esclude con ragionevole certezza la sommergibilità dell'area in questione dalla piena ordinaria del corso d'acqua, piena che, così come si evince pure dagli atti di pianificazione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (N.T.A. del P.S.D.A.) è caratterizzata generalmente da un periodo di ritorno $Tr = 2-5$ anni molto più limitato;

dalla ricognizione effettuata sui Sistemi Informativi Territoriali in disponibilità di questo Ufficio, l'area interessata non è annoverata tra quelle inondabili;

tutto quanto sopra argomentato trova ulteriore conferma nella fattispecie delle aree site a valle di quella in oggetto, le quali, non ritenute più necessarie alla corretta funzionalità dell'alveo di piena ordinaria (terreni abbandonati dalle acque correnti - art. 942 del Codice Civile), sono state annoverate, già a partire dall'anno 1990, tra i beni del Demanio Pubblico dello Stato;

gli esiti del sopralluogo eseguito in data 26/01/2010, di cui al verbale prot. 68633 del 26/01/2010, confermano nella sostanza quanto rappresentato graficamente nella Relazione Idrologica-Idraulica.

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria prot. reg. n. 69917 del 27.01.2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

della nota prot. reg. n. 69945 del 27.01.2010, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la L. n. 241 del 7.8.1990;
- la L.R. n. 11 del 4.7.1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3.2.1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- l'art. 4 del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001;
- il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001;
- la L.R. n. 7 del 30.4.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di rilasciare al Comune di San Lorenzello parere favorevole, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, in merito alla ridefinizione dei limiti fisici e catastali dell'alveo di piena ordinaria del Torrente Titerno alla località Matachiuso, così come individuata sulla planimetria denominata “Ubicazione sviluppo se-

zioni topografiche misurate” (pag. 14 della “Relazione Idrologica-Idraulica” - nota del Comune n. 3123 del 27/05/2009), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si precisa che la suddetta ridefinizione afferisce esclusivamente l’area campita con crocette nonché il corrispondente tratto di strada di accesso.

SI PRECISA INOLTRE CHE :

il presente parere idraulico favorevole è rilasciato alle seguenti condizioni:

- sono fatte salve le determinazioni assunte dall’Autorità Giudiziaria nel procedimento penale n. 1142/07 R.GNR e n. 773/07 R.GIP pendente presso il Tribunale di Benevento;
- restano in capo all’Agenzia del Territorio le necessarie e conseguenti modifiche cartografiche;
- sarà cura dell’Agenzia del Demanio, quale Ente competente alla sdemanializzazione delle aree del Demanio Idrico, verificare il rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 115 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006;

così come da nota dell’Autorità di Bacino Liri – Garigliano e Volturno n.1846 del 7.03.2007, la porzione di territorio in esame risulta perimetrata, nell’ambito del P.S.A.I –Rf, come Area di Alta Attenzione – A4 e come tale la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche riferite a servizi essenziali non delocalizzabili è consentita nel rispetto di quanto prescritto dalle Norme d’Attuazione dello stesso Piano;

così come dalla stessa nota dell’Autorità di Bacino n.1846 del 7.03.2007, con riferimento al Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale (DIOPTA), l’ambito dove è ubicato l’impianto di depurazione ricade in un contesto territoriale classificato come “Area di valore ambientale” per la quale sono previste azioni di riqualificazione e valorizzazione dei corsi d’acqua.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

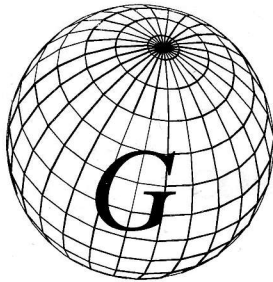
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea:

- alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento;
- all’Agenzia del Territorio di Benevento;
- all’Agenzia del Demanio - Filiale Campania Napoli;
- al Comune di San Lorenzello (BN);
- All’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno - Caserta;
- Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato – Benevento.

Dott. Vincenzo Sibilio



Geologo dott. Pasquale Marennà

Via G. Matteotti, 3 – 82030 San Lorenzello (BN)

 *338/4583959*

RELAZIONE IDROLOGICA – IDRAULICA

**OGGETTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE FOGNATURE A
SERVIZIO DELLE ZONE INDUSTRIALI E DI COMPLETAMENTO DELLE
BORGATE RURALI INDIVIDUATE DAL P.R.G. COMUNALE. - 1° LOTTO –
IMPIANTO DI DEPURAZIONE - COMUNE DI SAN LORENZELLO**

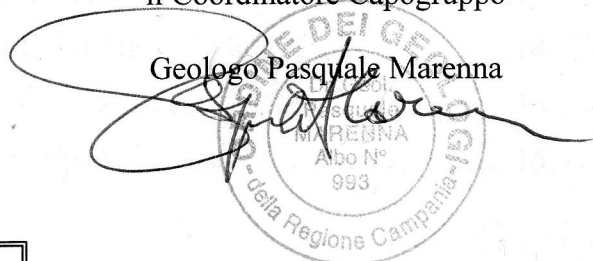
PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN LORENZELLO (BN)

Visti:

il Coordinatore Capogruppo

Geologo Pasquale Marennà



2009

11

**7. UBICAZIONE E SVILUPPO SEZIONI TOPOGRAFICHE
MISURATE**

